

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 3 luglio 2025, n. 302

ID 6825 PSR Puglia 2014/2020 M8SM8.3. "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici" in agro di Chieuti (FG). Proponente: Ditta Aziende agricole Di Martino – De Luca di Roseto Tupputi Schinosa delle sorelle Di Martino soc. Agricola in accomandita semplice. Valutazione di incidenza ambientale, livello I "fase di screening"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici*;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTA la DGR n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione *"Autorizzazioni Ambientali"* ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto *"Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"* con cui è stata attribuita all' ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR n. 1424 del 01.09.2021 *"Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 "Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale"*;

VISTA la Determina n. 7 del 01-09-2021, avente ad oggetto *"Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1° settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: " Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio"*;

VISTA la DGR n. 1466 del 15.09.2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22"*;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

VISTA la Legge n. 18 del 15.06.2023 avente ad oggetto *"Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti"*;

VISTA la DGR n. 1367 del 05.10.2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'Ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la nota provvedimento prot. n. 35633/2024 del 22.01.2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio”*, così come aggiornata dalla nota prot. n. 251613/2024 del 27.05.2024 e con nota n. 37767 del 23.01.2025”;

VISTA la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *“Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* con cui l'Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la Determina n. 197 del 03 maggio 2024 con cui è stato conferito al dott. Roberto Canio Caruso l'incarico di Elevata Qualificazione *“Supporto istruttoria alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale”* di tipologia e);

VISTA la Determina n. 198 del 03.05.2024 con cui è stato attribuito alla dott.ssa Rosa Marrone l'incarico di Elevata Qualificazione *“Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA”* e alla dott.ssa Roberta Serini l'incarico di Elevata Qualificazione *“Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA”*;

VISTA la Determina n. 289 del 26/06/2025 con oggetto *“Disposizione organizzativa. Delega di funzioni dirigenziali alla dipendente titolare di E.Q. dott.ssa Rosa Marrone, ai sensi dell'art. 45 della LR n. 10/2007, giusta determina dirigenziale n. 29 del 27.01.2025. PROROGA”*;

VISTA la DGR del 26.09.2024, n. 1295 *“Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”*;

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.42 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”*;

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.43 *“Bilancio di previsione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA/VINCA per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025- 2027”*;

VISTA la DGR N. 26 del 20.01.2025 *“Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”*;

VISTI altresì:

- il DPR 05.06.1995 di *“Istituzione del Parco Nazionale del Gargano”* e relative norme di salvaguardia;
- il DPR n. 357 del 08.09.1997 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 304/2006 e ss.mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31.08.2018) e ss.mm.ii.;
- il DM 17.10.2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il RR n. 28/2008 ‘Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei *“Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)”* introdotti con D.M. 17.10.2007.”;
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12.05.2017);
- l'art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della LR n. 44 del 10.08.2018 (BURP n. 106 del 13.08.2018);
- la DGR n. 2442 del 21.12.2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *“Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19) con cui il SIC *“Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore”* è stato designato ZSC;
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInca) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”*

articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28.12.2019, sulle quali in data 28.11.2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

- la DGR n. 1515 del 27.09.2021 (BURP 131 del 18.10.2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’esplicitamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 304/2006, come modificata dalle successive”*;
- la DGR n. 1773 del 13.12.2024 avente ad oggetto *“Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulari Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell’ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024”*;
- la DD n. 186 del 28.04.2025 avente ad oggetto *“Adozione modulistica relativa ai diversi livelli del procedimento di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.): Screening Specifico e Valutazione Appropriata”* (DGR 1515 27/09/2021).

PREMESSO che:

- con nota pec del 23.09.2024, acquisita dalla Regione Puglia al prot. n. 0457648 del 23.09.2024, la ditta proponente, tramite il tecnico incaricato, inviava istanza e relativa documentazione volta all’espressione del parere di Valutazione di Incidenza (fase di Screening) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. in merito al progetto in oggetto;
- con nota prot. n. 0554054/2024 del 12.11.2024, questo Servizio, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 1515/2021, invitava l’Ente Gestore del Parco Nazionale del Gargano e il Reparto CC Biodiversità Foresta Umbra, in qualità di Ente gestore della Riserva Naturale di Popolamento Animale Lago di Lesina – Parte orientale, a trasmettere il parere di valutazione di incidenza (cd “sentito”) ex art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97 s.m.i in merito all’intervento in oggetto e, contestualmente sulla scorta di una preliminare disamina dei documenti a corredo della suddetta istanza, richiedeva al proponente integrazione documentale;
- con nota trasmessa a mezzo pec in data 01/12/2024 ed acquisita al Protocollo regionale n. 0593912 del 02/12/2024, la ditta proponente, tramite il tecnico incaricato, inviava documentazione integrativa;
- con nota trasmessa a mezzo pec in data 07/12/2024 ed acquisita al Protocollo regionale n. 0608235 del 09/12/2024, la ditta proponente, tramite il tecnico incaricato forniva ulteriore documentazione;
- con note prot. n. 1297/2025 del 13/03/2025 e n. 2341/2025 del 20/04/2025, acquisite rispettivamente al Protocollo regionale n. 0133577 del 13.03.2025 e 0218394 del 28.04.2025, l’ente Parco Nazionale del Gargano richiedeva al proponente integrazione documentale;
- con note pec n. 3738/2025 del 20/06/2025, acquisita al Protocollo regionale n. 0338266 del 20.06.2025, l’ente Parco Nazionale del Gargano trasmetteva parere ai fini della valutazione di incidenza in merito all’intervento in oggetto.
- con note pec del 01/07/2025, acquisita al Protocollo regionale n. 366823 del 02/07/2025, la ditta proponente, tramite il tecnico incaricato forniva ulteriore documentazione;

DATO ATTO che la Ditta proponente ha presentato domanda di finanziamento a valere sui fondi PSR Puglia 2014-2022 Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”, Sottomisura 8.3 “Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici” e che, ai sensi del comma 8 dell’art. 4 della L.R. n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”.

DATO ATTO altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto del Gruppo Esperti, assegnati a questo Servizio a seguito dell’incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 839 del 12/12/2024, avente ad oggetto *“DGR n. 1621 del 28 novembre 2024 e determinazioni conseguenti: Missione 1, Componente 1, Investimento 2.2. Sub-Investimento 2.2.1 “Task Force digitalizzazione, monitoraggio*

e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse". CUP B91B21005330006. Accertamento di entrata e impegno di spesa correlati al rinnovo dei contratti degli Esperti per l'anno 2025".

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

STATO DI FATTO. Secondo quanto riportato nella documentazione agli atti, il progetto consiste nella realizzazione di una serie di interventi con lo scopo di prevenire i danni al potenziale forestale derivanti da incendi boschivi, nell'ambito della Misura 8/Sottomisura 8.3 del PSR Puglia 2014-2020.

L'area oggetto di intervento è costituita da una fustaia di Pino d'Aleppo spontanea, che si estende su una superficie complessiva di circa ha 12,2600, nella località Torre Fantine (Marina di Chieuti). L'altitudine è compresa fra 1 e 2 m s.l.m. con pendenza intorno al 1%, ed esposizione prevalente ad Est. Il terreno ha profondità compresa fra 100 e 250 cm. Nello strato arbustivo e erbaceo sono presenti: Lentisco, Alaterno, Corbezzolo, Fillirea, Cisti, Rosmarino e graminacee. La copertura morta è costituita da foglie, frutti, ramuli e pezzi di corteccia delle piante degli strati arboreo ed arbustivo, nonché dalla parte epigea di quelle dello strato erbaceo. La fertilità varia da mediocre a buona, le condizioni vegetative ed il portamento sono più che soddisfacenti. Inoltre sono presenti il Leccio e Eucalipti.

L'accesso alla fustaia di Pino d'Aleppo è assicurato dalla strada di servizio delle FFSS che la costeggia.

DESCRIZIONE DELLE OPERE A FARSI. Dall'analisi congiunta dei documenti agli atti, in particolare:

1. RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA allegato B alla DAG n. 108 del 30.04.2018 (file "RELAZIONE TECNICA ANALITICA DESCRITTIVA -AZIENDE AGRICOLE DI MARTINO 8.3")
2. FORMULARIO DEGLI INTERVENTI (file "RIMODULAZIONE POST DE GIROLAMO FORMULARIO 8.3 AZIENDE AGRICOLE DI MARTINO")
3. FORMAT SCREENING DI VINCA - PROPONENTE (file "FORMAT SCREENING DI VINCA_DGR 1515_2021- AZIENDE AGRICOLE DI MARTINO")
4. RELAZIONE INTEGRATIVA (file "correzione in premessa RELAZIONE INTEGRATIVA DI MARTINO 8.3 NOVEMBRE 2024")

è possibile evincere che il progetto prevede le seguenti operazioni.

- Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante prevista sull'intera superficie di 12,26 ha;
- Intervento di spalcatura previsto su una superficie di 4,00 ha, da eseguirsi ad opera di lavoratore qualificato, con attrezzatura alimentata a batteria;
- Diradamento selettivo in fustaia previsto su una superficie di 6,20 ha;
- Allestimento ed esbosco del materiale legnoso *"effettuato con mezzi a basso impatto sonoro e gassoso, seguendo le vie di esbosco, esistenti"*;
- Cippatura della ramaglia di fustaie di resinose e latifoglie;
- Rinfoltimento nelle radure e negli spazi vuoti esistenti su una superficie di 9,81 ha, tramite:
 - Apertura manuale di buche in terreno compatto
 - Collocamento a dimora di latifoglie in contenitore di:
 - n. 2.202 piante di *Quercus pubescens* Miller (Roverella);
 - n. 50 piante di *Crataegus monogyna* (Biancospino);
 - n. 200 piante di *Pistacia lentiscus* L. (Lentisco) .

Le piantine dovranno provenire da boschi da seme della medesima regione forestale dell'area di intervento; il sesto d'impianto sarà irregolare, dove si presentano le migliori condizioni del terreno; è prevista l'irrigazione di soccorso;

- Trinciatura della ramaglia.

L'intervento prevede anche le seguenti installazioni:

- fornitura di due cancelli in legno, di 5 metri di larghezza, posati in opera senza la realizzazione di plinti

e fondazioni in c.a.;

- fornitura di n. 20 tabelle monitorie di dimensioni cm 60x 90; n. 38 tabelle di dimensioni cm 45x35; e n. 38 tabelle di dimensioni cm 20x30, “realizzate con forex, fissate su pali di castagno avente diametro 10cm ed infisse nel terreno senza nessun apporto di cls”.
- realizzazione di impianto di video sorveglianza antincendio, montato su pali di acciaio verniciato con il colore verde scuro, di 6m di altezza, alimentati con pannelli solari e batteria accumulatrice, in trasmissione WiFi; il palo d'acciaio sarà fissato nel terreno previa preparazione di alloggiamento adeguato al diametro, mediante mattoni precompressi e uniti solo con malta cementizia;

Inoltre, secondo quanto riportato nella RELAZIONE INTEGRATIVA suddetta, i viali tagliafuoco previsti, di larghezza 10 m e 20m sono già stati realizzati *“in seguito all'autorizzazione di taglio rilasciata all'ARIF, per l'incolumità delle pubblica sicurezza in riferimento alla linea ferroviaria dello Stato (Foggia -Termoli) FFSS, che costeggia l'intera fustaia di pino d'Aleppo”*.

Nella RELAZIONE INTEGRATIVA è, infine, riportato quanto segue:

- non si prevede di eseguire attività di “livellamento” del piano viario;
- non è previsto alcuna esecuzione delle graticciate e delle viminate per sagomatura e rinsaldamento di scarpate;
- l'eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante interessa una superficie di 12,26 ettari e verrà effettuata solo se ritenuta necessaria e limitatamente alle specie appartenenti ai generi Rubus spp., Clematis spp., Hedera spp., Smilax spp. Le operazioni saranno eseguite con attrezzature manuali ed il materiale di risulta della ripulitura, l'accumulo, allontanamento e/o cippatura saranno eseguite in spazi non pregiudizievoli;
- relativamente al diradamento selettivo su fustaia, il progetto prevede di mantenere minimo n. 10 di esemplari arborei morti o marcescenti per ettaro e minimo n. 624 esemplari arborei con fusti vigorosi e migliore portamento per ettaro; inoltre, da progetto, l'area basimetrica ad ettaro da asportare è pari a mq 4,27224 di mq 17,8010;

Come riportato nel documento “FORMAT SCREENING DI VINCA_DGR 1515_2021- AZIENDE AGRICOLE DI MARTINO”, per la realizzazione del progetto non risulta necessario l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area.

Sono presenti diversi elaborati grafici; sono presenti i file vettoriale (shapefile) degli interventi previsti e la documentazione fotografica.

CRONOPROGRAMMA. Secondo quanto riportato nel documento “FORMAT SCREENING DI VINCA_DGR 1515_2021- AZIENDE AGRICOLE DI MARTINO”, l'intero progetto sarà realizzato nel periodo novembre-maggio.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'area di intervento ricade nell'agro del Comune di Chieuti (FG), alla località *“Pinete Torre Fantine”*, all'interno della ZSC *“Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore”*, cod. IT9110015, che ricomprende la Riserva Naturale di Popolamento Animale *“Lago di Lesina – Parte orientale”*; catastalmente è individuata al Foglio di mappa n.1, p.lle 100, 130, 167 e al Foglio di mappa n. 30 p.lla n. 203.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con DGR 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii., in corrispondenza della superficie oggetto d'intervento si rileva la presenza di:

6.1.1 – Componenti geomorfologiche

- UCP – Cordoni dunari
- UCP - Versanti

6.1.2 – Componenti idrologiche

- BP – Territori costieri

- UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 – Componenti botaniche-vegetazionali

- BP – Boschi

6.2.2 - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica ZSC “Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore”, cod. IT9110015

6.3.1 - Componenti culturali ed insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico
- UCP – Testimonianza della stratificazione insediativa
 - Segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche
 - UCP – Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m – 30m)
 - Sito storico culturali

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

- UCP – Strade panoramiche (in adiacenza)

L'area interessata dall'intervento in oggetto ricade nell'Ambito “*Monti Dauni*” e nella Figura territoriale “*La bassa valle del Fortore*”.

Dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla DGR n. 2442/2018, le particelle individuate in catasto al Foglio n. 1 ai nn. 100 e 130 e al Foglio n. 30 n al n. 203, oggetto d'intervento, interessano l'habitat prioritario 2270 “*Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster*”, la particella individuata al Foglio n. 1 al n. 167 interessa l'habitat 2260 “*Dune con vegetazione di sclerofille (Cisto-Lavanduletalia)*”, mentre le particelle n. 100 e 130 del Fg n. 1 interessano gli habitat 2230 “*Dune con prati dei Malcolmietaiae*” e l'habitat prioritario 2250 “*Dune costiere con Juniperus spp*”.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- Vegetali: *Ruscus aculeatus L.*;
- Anfibi: *Bufo viridis Complex*; *Pelophylax kl. esculentus*; *Lissotriton italicus*;
- Mammiferi: *Pipistrellus kuhlii*; *Epseticus serotinus*; *Miniopterus schreibersii*;
- Rettili: *Zamenis longissimus*; *Hierophis viridiflavus*; *Natrix tessellata*; *Elaphe quatuorlineata*; *Lacerta viridis*; *Podarcis siculus*; *Emys orbicularis*; *Testudo hermanni*; *Caretta caretta*;
- Invertebrati terrestri: *Coenagrion mercuriale*;
- Pesci: *Alburnus albidus*;
- Uccelli: *Ardea alba*; *Numenius arquata arquata*; *Passer italiae*; *Larus michahellis*; *Passer montanus*; *Passer hispaniolensis*; *Lanius senator*; *Lanius minor*; *Remiz pendulinus*; *Sylvia undata*; *Oenanthe hispanica*; *Saxicola torquata*; *Motacilla flava*; *Anthus campestris*; *Alauda arvensis*; *Calandrella brachydactyla*; *Melanocorypha calandra*; *Coracias garrulus*; *Alcedo atthis*; *Caprimulgus europaeus*; *Larus ridibundus*; *Calidris alpina*; *Pluvialis apricaria*; *Charadrius alexandrinus*; *Charadrius dubius*; *Burhinus oedicnemus*; *Himantopus himantopus*; *Falco naumanni*; *Circus cyaneus*; *Circus aeruginosus*; *Anas crecca*; *Egretta garzetta*; *Ixobrychus minutus*; *Lanius collurio*.

Il contesto d'intervento è caratterizzato dalla presenza di formazioni costituite, secondo la Carta della Natura di ISPRA (2019), da 16.27 “*Dune stabili a ginepri*” e da 16.29 “*Dune alberate*”.

La Carta delle tipologie forestali della Regione Puglia, approvata con DGR 1279/2022, riporta la presenza, in corrispondenza dell'area in oggetto, di “*Macchia litoranea*” e “*Pinete di pino d'Aleppo con Pistacia lentiscus*”. Di seguito si richiamano gli atti approvativi degli Obiettivi e Misure di Conservazione del Sito Rete Natura 2000 interessato dal progetto:

- ZSC cod. IT9110015 "Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore": R.R. n. 6/2016 mod. R.R. n. 12/2017.

Si richiamano, inoltre, le seguenti misure di conservazione per habitat individuate per la ZSC in argomento, così come riportate dal R.R. n. 6 del 2016 come modificato dal R.R. n. 12 del 2017:

Habitat 2230: Divieto di eseguire opere che comportino l'eliminazione dello strato erbaceo o il ricoprimento del suolo e che perciò compromettano la persistenza dell'habitat o la sua naturale evoluzione. Sono fatti salvi interventi finalizzati al ripristino ecologico dei tipi di habitat 2250* e 2260.

Habitat 2230 – 2250* – 2260: Realizzazione di passerelle sopraelevate in materiali eco--compatibili.

Habitat 2250*:

- *Sulle superfici occupate dal tipo di habitat 2250*, per l'eliminazione selettiva degli individui maturi e delle plantule delle specie alloctone (in particolare quelle arboree ed arbustive dei generi Pinus, Acacia e Myoporum) sono possibili due modalità di intervento:*
 1. *Intervento "intermedio", che prevede la rimozione degli esemplari di specie alloctone invasive in prossimità degli individui di Juniperus oxycedrus subsp. macrocarpa;*
 2. *Intervento "di sgombero", che prevede la rimozione di tutti gli esemplari di specie alloctone invasive presenti in una determinata area.*

In entrambi i casi, è necessaria l'eliminazione periodica delle plantule di specie alloctone invasive, per una durata pari almeno ai tre anni successivi l'intervento.

- *Prevenzione degli incendi attraverso la gestione della vegetazione lungo i perimetri dell'habitat, specialmente lungo la viabilità e nelle interfacce con i campi. Tale gestione può essere condotta principalmente attraverso lo sfalcio dello strato erbaceo.*
- *Nelle aree contigue, al fine di ridurre il rischio degli incendi, incentivare il pascolamento controllato.*
- *2250* – 2260: Dislocare i parcheggi esistenti in aree non interessate da questi tipi di habitat e sottoporre le aree lasciate libere ad interventi di ripristino ecologico.*

Habitat 2260:

- *Mantenimento dell'habitat favorendo il pascolo estensivo (nei siti dove questa attività è cessata).*

Habitat 2270*:

- *Effettuare, laddove le caratteristiche stazionali lo consentano, interventi di diradamento con moderata percentuale di area basimetrica asportabile per favorire la rinnovazione graduale e progressiva del popolamento esistente. I diradamenti sono da effettuarsi per gruppi di piante.*
- *In seguito ad interventi di taglio o in aree con minore copertura vegetale, favorire la diffusione di specie arboree e arbustive spontanee autoctone con semina o messa a dimora di plantule che derivino da materiale di propagazione raccolto nel sito stesso.*
- *Preservare i processi di rinaturalizzazione o di affermazione della vegetazione spontanea in aree con particolari caratteristiche stazionali (aree umide, affioramenti, aree vallive intradunali).*
- *Preservare la fitocenosi erbacea per favorire la biodiversità vegetale ed animale e mitigare la diffusione delle specie nitrofile e competitive che tendono a sostituire la vegetazione potenziale dell'area.*
- *Realizzare aree dimostrative/sperimentali permanenti per l'applicazione di modelli selvicolturali a diversa finalità ed intensità.*
- *Individuare aree forestali di elevato valore naturalistico da destinare alla libera evoluzione.*
- *Incentivare, nelle aree aperte e in prossimità dei viali parafuoco, la presenza di vegetazione arbustiva a maggiore contenuto idrico e meno infiammabile rispetto alle specie presenti al fine*

di favorire il rallentamento del fronte di fiamma. È necessario creare soluzioni di continuità della biomassa vegetale in senso verticale e orizzontale per la riduzione della probabilità del passaggio del fuoco dalla chioma dello strato arbustivo a quello arboreo.

- *Promuovere e incentivare le attività di previsione e di prevenzione degli incendi boschivi, avviando percorsi di cooperazione tra Amministrazioni e associazioni (es. volontariato, ambientaliste ecc) per la formazione di personale specializzato e l'attivazione di iniziative di prevenzione e lotta degli incendi boschivi*
- *Monitoraggio dell'erosione costiera, al fine di conoscere la velocità di erosione dei sistemi dunali e di prevedere gli effetti sulla conservazione dell'habitat.*

Habitat 2210 – 2230 – 2240 – 2250 – 2260 – 2270*:* *Sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul rischio incendi imputabile all'inadeguata pratica dell'abbruciamento delle stoppie sui terreni agricoli contigui all'habitat.*

RICHIAMATO che con nota prot. n. 0554054/2024 del 12/11/2024, questo Servizio invitava il Reparto Carabinieri Biodiversità Foresta Umbra, in qualità di Ente gestore della Riserva Naturale di Popolamento Animale “*Lago di Lesina – Parte orientale*” ed il Parco Nazionale del Gargano a rendere il cd. “sentito” contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021.

PRESO ATTO che il suddetto Reparto Carabinieri Biodiversità Foresta Umbra non rendeva nei termini stabiliti ex DGR 1515/21 il proprio contributo istruttorio, mentre l’Ente Parco Nazionale del Gargano, con nota prot. n. 3738/2025 del 20/06/2025, acquisita al Protocollo regionale n. 0338266 del 20/06/2025, esprimeva “**parere favorevole in ordine alla Valutazione di Incidenza ambientale** (...) alle seguenti condizioni e prescrizioni:

Per tutta l’area di intervento:

- *sono fatte salve ai fini del presente atto, seppure espressamente non richiamate, tutte le prescrizioni e condizioni contenute nei pareri e nelle autorizzazioni degli altri Enti competenti;*
- *le specie arbustive costituenti il sottobosco devono essere potate in modo da contenerle e non eliminate in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere, una buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio oltre ad essere un retardante in caso di incendio;*
- *al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l’assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli) e delle piante site a margine dello stesso;*
- *assicurare l’assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;*
- *per favorire la biodiversità è necessario preservare preferibilmente dal taglio le piante arboree appartenenti a specie poco frequenti con particolare riferimento a quelle fruttifere;*
- *rilascio di 8-10 piante/ha morte in piedi e a terra, oltre il rilascio di piante deperienti alla loro naturale evoluzione, nella misura di almeno 10 piante /ha, al fine di garantire la giusta dose di “legno morto” necessaria alla sopravvivenza della fauna saproxilica;*
- *devono essere rilasciati in loco parte dei tronchi di grosse dimensioni presenti al suolo, dopo essere stati opportunamente sramati, in modo da fornire sostanza trofica al suolo e rifugio per la fauna selvatica;*
- *rilascio dell’edera sui tronchi ove presente in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;*
- *assicurare l’assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;*
- *l’esecuzione dei lavori deve essere effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del Regolamento Regionale 30.06.2009 n. 10 “tagli boschivi” e s.m.i..*
- *l’asportazione del materiale legnoso e della ramaglia eventualmente prevista da utilizzare avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell’esbosco evitando per quest’ultima il trascinamento della stessa, operazione che arreca danni alle specie salvaguardate durante il taglio, alla rinnovazione e crea punti di innesco dei fenomeni erosivi;*
- *la ramaglia asportabile non deve essere superiore al 30% di quella totale derivante dal taglio; la parte rimanente va cippata e/o trinciata;*

- *dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per effetto del passaggio di mezzi meccanici;*
- *assicurare il blocco del cantiere forestale durante i cicli riproduttivi della fauna (15 marzo-15 luglio).*

Per l'esecuzione del diradamento della fustaia:

- *l'intervento di diradamento deve essere eseguito in modo da evitare scrupolosamente di scoprire il terreno per non favorire lo sviluppo della vegetazione erbacea, che oltre ad entrare in competizione con le giovani piantine forestali, risulta infiammabile e capace di favorire gli incendi e i danni dagli stessi arrecati;*
- *il taglio di diradamento deve essere di intensità moderata ed interessare esclusivamente i soggetti sovrannumerari, compromessi, in precarie condizioni vegetative, sottoposti o aduggiati, rilasciando tutte le piante delle classi diametriche superiori e avendo cura di non scoprire in alcun modo la copertura del soprassuolo;*
- *il prelievo non deve superare il 20% dell'area basimetrica presente ante diradamento; qualora la situazione preventivata in fase progettuale non è conforme a tale prescrizione i piedilista di martellata/ segnatura vanno preventivamente adeguati (prima dell'inizio dei lavori) e trasmessi alla competente stazione dei Carabinieri forestali;*

Per il rinfoltimento:

- *il materiale vegetale di propagazione utilizzato per gli interventi di rinfoltimento appartenga a specie autoctone e derivi da piante del luogo o in alternativa, in caso di acquisto, da ecotipi locali di provenienza certificata;*
- *il rinfoltimento deve essere effettuato esclusivamente in aree e/o porzioni di aree non interessate dagli interventi selvicolturali di diradamento”*

RITENUTO di condividere le risultanze del suddetto parere di valutazione di incidenza, rilasciato dall'Ente di gestione del Parco Nazionale del Gargano, secondo cui *“il progetto proposto consente il miglioramento strutturale del popolamento forestale e non è suscettibile di arrecare danni agli habitat presenti e disturbo permanente alla fauna protetta dell'area”*;

CONSIDERATO che, sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dal proponente, a valle delle verifiche di rito, effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio e tramite una puntuale analisi delle ortofoto dell'area, il progetto forestale in oggetto è tale da non indurre effetti significativi negativi sull'integrità del sito ZSC *“Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore”*, né di compromettere gli obiettivi generali e specifici di questo Sito Natura 2000 o gli obiettivi di conservazione di habitat e di specie.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del Sito ZSC *“Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore”* (IT9110015), non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora

tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D.
LGS.VO 118/2011 E SMI."**

**IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA
FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA
ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

Valutazione di impatto di genere

La presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 e s.m.i. L'impatto di genere stimato risulta: neutro.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

DI NON RICHIEDERE l'attivazione della procedura di VALUTAZIONE APPROPRIATA per l'intervento di "PSR Puglia 2014/2020 M8 SM8.3. *"Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici" in agro di Chieuti (FG)"*, proposto dalla Ditta Aziende agricole Di Martino – De Luca di Roseto Tupputi Schinosa delle sorelle Di Martino soc. Agricola, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, **fatte salve le condizioni espresse dal Parco Nazionale del Gargano con nota Prot. n. 3738/2025 del 20/06/2025;**

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.R. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della DGR 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021;
- conclude il procedimento amministrativo di che trattasi.

DI NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, mediante il sistema CIFRA2, alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio e di fine dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti.**

DI TRASMETTERE il presente provvedimento, per il tramite del sistema CIFRA2, al responsabile della M8/ SM8.3 del PSR Puglia, al Parco Nazionale del Gargano, alla Provincia di Foggia, al Comune di Chieuti (FG) e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Foggia, Reparto CC Biodiversità Foresta Umbra e alla Stazione CC Forestali di Serracapriola).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma

di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”;
 - in formato elettronico all’Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione “Albo pretorio on-line”, per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttoria alle procedure VINCA con particolare riferimento alla
gestione selviculturale
Roberto Canio Caruso

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA
Roberta Serini

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025
Rosa Marrone